

Attività educative 0-6 oltre la siepe

Coinvolgere le comunità nella costruzione del progetto educativo

Lo sviluppo, la sperimentazione e il supporto al radicamento dell'educazione all'aperto (OE) – come modello pedagogico che attiva ed alimenta, *“una relazione di reciprocità e collaborazione con il (..) territorio, prima di tutto attraverso i genitori, poi attraverso le strutture, pubbliche e private, sociali, culturali e educative, presenti in esso (...)”* e *“offre risorse umane e culturali alla vita quotidiana dei servizi”* [Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, capitolo 3] – rappresentano per la Zona Senese l'obiettivo di un percorso identitario, intrapreso nell'arco dell'ultimo quinquennio, di progressiva costruzione e rafforzamento del proprio sistema 0/6.

L'attuazione di un programma pluriennale di formazione congiunta 0/6 ha rappresentato e rappresenta il principale strumento di attivazione, condivisione e crescita di questo percorso sostenuto da una governance territoriale che, nella sua articolazione, rispecchia sia quell'idea di Comunità Educative che è, da oltre 20 anni, alla base della progettualità della Conferenza Zonale, sia la contestuale e relativa priorità di valorizzare bisogni, potenzialità e relazioni in un territorio molto esteso e complesso con 15 Comuni afferenti, oltre 40 servizi 0/3, 11 Istituti Comprensivi per un totale di 19 plessi di scuola dell'infanzia statali, 6 scuole dell'Infanzia Comunali. A questo proposito tra i principali elementi che caratterizzano la governance zonale è importante ricordare: – l' articolazione del territorio in sub-aree omogenee (Siena, Chianti, Crete –Val d'Orcia, Merse), coordinate da equipe di area; – il coordinamento pedagogico zonale concepito come un gruppo di lavoro composto dal coordinatore pedagogico zonale, dai coordinatori pedagogici responsabili al livello delle quattro sub-aree e allargato, dal 2022, proprio in seguito al percorso intrapreso, ai docenti referenti per la formazione 0/6 della scuola dell'infanzia e della scuola primaria statale; – da una forte e costante dialogo tra servizi pubblici e privati (assemblea dei coordinatori pedagogici).

Il programma pluriennale di formazione congiunta 0/6, incentrato sulla pedagogia dell'educazione all'aperto, è iniziato nell'anno educativo 2016/2017, coinvolgendo inizialmente un gruppo di circa 50 iscritti, con interventi esclusivamente frontali e la

presenza di autorevoli esperti del settore per un approccio all'OE di metodo e trasversale a più punti di vista.

Nel corso dei 5 anni il programma è cresciuto in maniera esponenziale, senza interruzioni anche nel periodo del lockdown, tanto da divenire, dall' a.e. 2021/2022, visti i risultati raggiunti, l'unica tipologia di formazione progettata e realizzata dalla Zona, nell'ambito del Progetto Educativo Zonale.

Attualmente l'azione formativa raggiunge circa 300 iscritti, con l'adesione di tutti i servizi 0/3, di tutte le scuole dell'infanzia comunali e di 7 plessi delle scuole di infanzia statali, con una disseminazione che interessa in maniera trasversale tutte le sub-aree.

Rispetto al modello formativo uno strumento fondamentale è stato l'affiancamento alla formazione frontale delle attività di ricerca azione e di documentazione che ha consentito di porre al centro i punti di vista dei singoli servizi e plessi evidenziando tre tematiche di approfondimento con percorsi sperimentali che hanno imposto, per gli anni educativi 2021/2022 e 2022/2023, una biennializzazione del programma formativo proprio al fine di mettere a valore e di sviluppare con ampio respiro e, quindi in maniera motivata e gratificante per il personale educativo e i docenti, i progetti di ricerca-azione elaborati.

In dettaglio i temi emersi, per un totale di 53 progetti di ricerca-azione:

- Tema 1. Lavorare con i bambini – sostenere i bambini nella loro attività: la sperimentazione vede coinvolti 16 servizi 0-6 tra nidi e scuole dell'infanzia comunali con altrettanti relativi progetti di ricerca-azione;
- Tema 2. Lavorare con gli adulti – comunicare con le famiglie: la sperimentazione interessa 28 servizi tra nidi e scuole dell'infanzia private paritarie con altrettanti progetti di ricerca-azione specifici;
- Tema 3 – Lavorare con gli adulti – sostenere la prospettiva della continuità verticale, che vede coinvolti 9 servizi tra nidi e scuole dell'infanzia comunali e statali con altrettanti progetti di ricerca-azione.

Ogni tema con i relativi percorsi di ricerca-azione è supportato da specifici formatori esterni, con anche ruolo di supervisione; la fondamentale azione di tutoraggio delle attività di ricerca-azione è svolta, invece, dai coordinatori pedagogici comunali e di sub-area, una scelta che, nel corso del tempo, si è rivelata sempre più importante, in

quanto ha consentito di interpretare al meglio i bisogni e i *desiderata* specifici dei servizi nella cornice del progetto zonale, così come di valorizzarne al meglio gli obiettivi di crescita raggiunti; mentre il ruolo specifico di tutor assunto dal coordinatore zonale per le scuole dell'infanzia statali ha consentito di avviare e supportare il concreto coinvolgimento degli Istituti Comprensivi nel sistema territoriale 0/6, soprattutto rispetto allo sviluppo di una concreta relazione di continuità educativa verticale.

Con il 2023 si intende sostenere un ulteriore passo avanti.

I programmi di sperimentazione in atto e quelli futuri hanno ed avranno sempre più la necessità di disporre di un contesto educativo adeguato, di una cultura educativa e dell'infanzia diffusa, di alleanze ampie a partire dai genitori fino ad arrivare, attraverso il mondo delle associazioni, a tutti i cittadini. Le amministrazioni locali favoriranno e promuoveranno questi processi, sostenendo, in particolare, la nascita di un comitato tra le associazioni della Zona, per una loro partecipazione attiva alla realizzazione dei progetti educativi.

Facendo uso di una tra le bellissime suggestioni che ha trasmesso alla Zona una tra i principali esperti coinvolti nell'attività formativa, la dott.ssa Penny Ritscher, la sfida è quella di muoversi sempre più *al di là della siepe*, sostenendo la prossimità volontaria per esplorare e scoprire lo spazio esterno alle strutture 0/6 e programmare progetti in grado di renderlo accogliente, attraverso il costante e strutturato coinvolgimento delle comunità nella costruzione del progetto educativo. Le bambine e i bambini contribuiscono così con la loro frequentazione a trasformare quello spazio e a rendere effettiva la diffusione della cultura dell'educazione all'infanzia, *compiendo un'ulteriore meraviglia*.

